

MARSCIANO Il consigliere dell'opposizione sul discusso centro commerciale Regni (Udc): «Risposte ai cittadini di Ponte Nestore»

MARSCIANO — Vicenda Ponte Nestore: atto terzo. Dopo la petizione popolare, e la risposta dell'amministrazione, l'intervento del consigliere Marco Regni (Udc). «I cittadini — esordisce — pongono problemi che investono il loro quartiere, a dimostrazione di come non bastino più solo le opere infrastrutturali, pure importanti, che si stanno realizzando o già fatte». «D'altro canto — prosegue facendo riferimento alla lettera inviata ai cittadini dal Comune — l'amministrazione, dopo l'elenco delle opere fatte, non chiude la porta in faccia ai cittadini, rin-

viando ad un più generale studio e al confronto». Fin qui nulla da dire: i cittadini non vogliono il Centro, l'amministrazione risponde «ricordando» le tante opere fatte in zona, glissando sul centro commerciale. Regni, però, ribadisce la sua posizione: «Il tutto è positivo: spero solo non sia tardivo, anche in riferimento alle costruzioni che stanno per avere inizio, tutte legittime, ma per le quali, forse, l'amministrazione avrebbe dovuto usare una sorta di 'moral suasion' verso il privato che investe».

C. U.

TODI Positiva la riapertura dello spazio, ma la vita extra Festival è quella di sempre Nido dell'Aquila, ci vuol altro per svegliare la città

TODI — In occasione del «Todi Arte Festival» di Simona Marchini, è stata riaperta la terrazza del Nido dell'Aquila, uno dei posti più suggestivi della città, il belvedere inferiore del monastero delle Lucrezie a sbalzo sul vuoto. Da questo posto dal quale si gode un panorama a 360 gradi è stato possibile ogni sera, da venerdì 14 luglio ad oggi, giorno di chiusura del festival, gustarsi un «cocktail» o una cena fredda ascoltando buona musica. L'attivismo dei privati, con la collaborazione dell'amministrazione comunale che ha

concesso lo spazio, permette da qualche anno di far rivivere una terrazza che è stata il locale da ballo pubblico per eccellenza, attiva fino ai primi anni 50. Ma a parte questo, anche l'edizione 2006 del festival non ha cambiato il clima sonnolento ed indifferente della città: nessun flusso turistico in più (quello straniero è solitamente presente in questo mese) e, quel che è più grave, bar chiusi anche quando, nella serata di lunedì, c'era uno degli spettacoli di danza nella centrale Piazza del Popolo.

S.F.

ASSISI Domani si riunisce il Consiglio comunale sul tema

L'ex Piano della discordia diventa volano dello sviluppo

Presentato lo strumento urbanistico ritagliato su misura per S. Maria degli Angeli, ma atteso da tutto il territorio

ASSISI — Domani torna a riunirsi il Consiglio comunale (nella foto il Municipio) per l'esame del Puc (Piano urbano complesso) di Santa Maria degli Angeli e questa potrebbe essere l'occasione per dire la parola fine alla vicenda di straordinario rilievo urbanistico che ha polarizzato il dibattito politico-amministrativo negli ultimi due anni.

Il Piano c'è e non è più quello su cui è caduta la Giunta dell'ex sindaco Bartolini, pur mantenendo inalterati gli obiettivi di partenza. Questo, che è tra i primi atti

di grande rilevanza amministrativa del nuovo sindaco Claudio Ricci, presenta alcuni elementi di novità e tante conferme. Non è un caso che la nuova Giunta, uscita dalle elezioni di due mesi fa, si impegni ad attuare questo progetto che è stato tra gli argomenti trainanti della campagna elettorale amministrativa, contribuendo al successo già al primo turno del sindaco Ricci e dei partiti che l'hanno sostenuto.

Il Piano, illustrato ieri mattina in una conferenza stampa a Santa Maria degli Angeli, si sviluppa su un'area di 10 ettari, con oltre 4 ettari di spazi verdi, piazze, percorsi pedonali e parcheggi.

L'ultima versione del Puc, passata all'esame della Commissione consiliare Urbanistica, prevede una riduzione di oltre 25mila metri cubi rispetto al progetto approvato nel 2004 dal Comune e dalla Regione.

Non solo, si prevedono anche appartamenti di oltre 70-80 metri quadrati e spazi commerciali e direzionali per oltre 10mila metri di superficie — comprende oltre all'area dell'ex fornace anche l'ex Montedison — da destinare ad eventi culturali, mostre, congressi ed attività del tempo libero.

E' l'ex sindaco Giorgio Bartolini,

attuale vicesindaco, a dare la chiave di lettura: «Si tratta di un Piano che, accanto al risanamento e alla riqualificazione ambientale di un'area degradata, consente di realizzare un intervento edilizio ambientale di pregio, un centro direzionale ed anche culturale. Inoltre, più edilizia commerciale».

Un'idea forte di Bartolini, secondo il quale la proposta darà l'opportunità di un'inversione di tendenza: non saranno più i cittadini di Assisi a doversi recare per le loro spese in altri Comuni, ma le persone residenti in altri Comuni che verranno a spendere ad Assisi.

Analogamente del sindaco Ricci e dell'assessore all'Urbanistica Moreno Fortini, secondo i quali il progetto è di grande qualità ed importanza per gli indotti sul piano economico, turistico e con la nascita di nuovi posti di lavoro.

Il segnale, dunque, è chiaro: Assisi è destinata a diventare motore di sviluppo, guardando non solo al suo comprensorio, ma anche alla realtà del territorio perugino.

m.s.



BASTIA Con il sindaco e il presidente dei commercianti

L'assemblea sul centro torna a muovere le acque

BASTIA — In una serata afosa è riuscita a decollare l'assemblea pubblica sul centro storico voluta dal sindaco Francesco Lombardi (nella foto) per dare effettiva priorità al problema. Nella sala consiliare la riunione, partita con qualche addetto ai lavori si è poi allargata ad altri intervenuti, tanto che il dibattito iniziato alle 21 è andato oltre la mezzanotte. Tutti concordano sulla necessità di intervenire per riportare la gente ad abitare nell'area centro, ma le soluzioni non sono ancora a portata di mano. Il parroco don Francesco Fongo ha rinnovato l'esigenza di ridare un'identità alla città che passi inevitabilmente attraverso soluzioni di qualità. Dunque, riportare le associazioni culturali e sociali in questa area curando anche l'arredo urbano nella piazza centrale. Un arredo, però, mobile: che consenta a piazza Mazzini di ospitare tutti gli eventi più impor-

tanti, non solo quelli di iniziativa pubblica. Non secondario il completo riutilizzo dei siti storici e monumentali, a cominciare dalla riapertura della chiesa di Santa Croce e quella dell'ex chiesa di Sant'Angelo. A questo riguardo l'avvocato Giampiero Franchi ha ricordato che la l'ex chiesa di Sant'Angelo e l'arco omonimo sono diventati Beni culturali di interesse nazionale con possibilità di ottenere ulteriori finanziamenti. Anche il presidente della Confcommercio, Mario Caccinelli, ha insistito sulla rivitalizzazione del centro. Il Comune ha annunciato che procederà quanto prima a completare la ripavimentazione dei vicoli.

m.s.



Frana, recuperare i fondi

ASSISI — «Piena solidarietà e impegno da parte mia per la soluzione della frana di Torgiovanetto. Ma il problema adesso è a Roma, perché c'è il rischio dei tagli delle risorse per la Protezione civile». Questa la presa di posizione del senatore Francesco Ferrante, sull'annosa questione del dissesto idrogeologico di Assisi, che nel corso della conferenza sulla «soft economy» orga-

nizzato da Symbola, a Bevagna e Montefalco, ha incontrato il Comitato per la frana. «La vicenda va risolta immediatamente — ha detto il senatore dell'Ulivo —. La mancanza di fondi si inserisce in una vicenda complessivamente assai grave: l'ulteriore taglio di 30 milioni di euro ai danni della Protezione civile previsto dall'ultima manovra del Governo».

ASSISI

Euro & asfalto su quelle strade Comune in pista

ASSISI — La Giunta comunale ha approvato (Relatore l'ex sindaco Giorgio Bartolini) il Progetto definitivo esecutivo per la Manutenzione Straordinaria di alcune strade ad Assisi, S. Maria degli Angeli, Petrignano e Palazzo. «I lavori — fa notare Bartolini — prevedono il rifacimento del manto viabile per oltre 5 km, con un tappetino bituminoso di 3 cm, ed un importo di 250.000 euro. Le strade riguardano: Assisi, via dell'Acquaraio, via Porta Perlici, via P. Domenico Stella, via Cristofani e Fontebella, via Giorgetti, via della Cooperazione; S. Maria degli Angeli, via Becchetti, via Los Angeles, via Ponte Rosso; via Caminaccio, via Vallecchi; Petrignano, via Sassiola, via Fiorita; Palazzo, via Nicolò Alunno, via Matteo da Gualdo, via della Pineta, via Prestille; Montagna, Pieve S. Nicolò; Assisi (zona Est).